

Nota tecnica

A cura del Servizio legislativo e qualità della legislazione

Relazione alla clausola valutativa della l.r 17/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” (ogg. 3285)

La l.r. 17/2005 contiene all’art.47 una clausola valutativa. La clausola prevede che, con cadenza triennale, contestualmente alla presentazione all’Assemblea delle linee di programmazione e degli indirizzi per le politiche del lavoro, la Giunta presenti alla competente commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni su quesiti specifici al fine di valutare l’attuazione della legge e i risultati ottenuti.

Di seguito, un’analisi dei principali aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta.

1) Procedura e tempistica di presentazione della relazione

La legge è stata approvata nel 2005 e la Giunta ha presentato quest’anno la prima relazione in risposta alla clausola valutativa. La relazione era stata inserita dal Presidente dell’Assemblea nell’elenco delle relazioni in scadenza, ai sensi di quanto previsto dall’art. 103 c.3 del Regolamento.

La relazione fornisce informazioni sull’attuazione e sui risultati delle principali politiche del lavoro nel triennio 2009-2011, momento di analisi e approfondimento utile in vista dell’elaborazione delle prossime linee di programmazione ed indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro.

2) Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La l.r. 17/2005 rappresenta un testo unico regionale sul lavoro prevedendo un complesso sistema d’interventi con l’obiettivo di: contribuire alla promozione dell’occupazione, contrastare le forme di precarizzazione, favorire la conciliazione tra lavoro e famiglia, sostenere l’integrazione lavorativa dei lavoratori disabili, prevedere e attenuare gli effetti delle crisi aziendali, organizzare il Sistema regionale dei servizi per il lavoro (SILER), favorire l’accesso al lavoro da parte dei giovani, sostenere la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

La relazione contiene una parte introduttiva nella quale si evidenzia il quadro economico corrente e si contestualizza il contributo delle misure attivate a fronteggiare la situazione di crisi.

La clausola valutativa individua quesiti puntuali e, correttamente, vista la complessità della tematica trattata e la ricchezza di informazioni fornite, la relazione abbina ogni capitolo all’indicazione dei quesiti della clausola stessa.

Di seguito si riepilogano i quesiti della clausola e come la relazione vi ha risposto.

a) evoluzione del fenomeno migratorio in Emilia-Romagna e come sono cambiate le condizioni di vita dei cittadini stranieri immigrati

b) grado di partecipazione nella progettazione degli interventi d'integrazione lavorativa da parte dei soggetti previsti dalla legge e i risultati ottenuti dagli interventi in favore delle persone con disabilità

Il capitolo 1.1 descrive il sistema di governance delineato dalla legge e segnala come tutti gli organismi di concertazione e collaborazione istituzionale abbiano avuto un ruolo attivo nella programmazione partecipata delle politiche e degli interventi. Il capitolo 7 è poi dedicato ad approfondire gli interventi per sostenere l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

c) utilizzo di tirocini formativi, azioni di orientamento e apprendistato

Il capitolo 4 risponde al quesito fornendo dati provenienti dal SILER e da ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), distinti per genere.

d) Il funzionamento dei Servizi per l'impiego e l'operatività del SILER

Il capitolo 8 rendiconta sull'attività dei Centri per l'impiego, evidenziando le prestazioni erogate e i risultati conseguiti.

Viene poi fornito un approfondimento sulle modalità di accesso al lavoro da parte delle persone disoccupate in Emilia-Romagna, distinguendo i dati per classi di età e genere.

In attuazione dell'art.38 della legge è stato realizzato il SILER, un fattore d'integrazione delle politiche del lavoro utile per far fronte all'insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi dettati da norme e regole di carattere nazionale, regionale e provinciale.

e) interventi per la prevenzione dei rischi e miglioramento delle condizioni di lavoro

La Regione ha approvato il "Piano integrato di intervento per la sicurezza e il miglioramento della qualità della vita lavorativa" e nel capitolo 9 si dà conto delle iniziative intraprese e delle risorse destinate. Particolare riguardo viene dedicato alla formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il capitolo conclusivo evidenzia le criticità riscontrate nell'attuazione della legge, così come richiesto dalla **lettera f) della clausola**, e segnala le più recenti evoluzioni normative destinate a incidere sulla futura attività.

